

**Appalti truccati**

# Lavori nell'aula Giulio Cesare Amore e altri 18 davanti al giudice

L'imprenditore Fabrizio Amore e Maurizio Anastasi, ex responsabile della direzione tecnico-territoriale della sovrintendenza dei Beni culturali, rischiano il processo assieme ad altre 18 persone per reati che vanno dall'associazione a delinquere, ai reati tributari, dalla turbativa d'asta al falso e alla truffa ai danni del Comune. Tra gli appalti al centro dell'indagine della magistratura anche quello relativo ai lavori per la sala Giulio Cesare. La vicenda è stata collegata alla maxi inchiesta di «Mafia Capitale», per le verifiche che hanno svolto gli investigatori negli impianti per l'emergenza abitativa. A collegare i due procedimenti è proprio l'imprenditore Amore che nel giugno del 2015, nell'ambito della seconda tranche di arresti per l'inchiesta sul Mondo di Mezzo, venne perquisito perché accusato, in qualità di responsabile di fatto della cooperativa Progetto Recupero, di aver turbato la gara per l'accoglienza di 580 persone, in concorso con il ras delle cooperative Salvatore Buzzi e il suo socio occulto Massimo Carminati. La gara in questione risale al luglio 2010, quando in Campidoglio sedeva il sindaco Gianni Alemanno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

